

Accordo di rete provinciale
"RETE PER L'ORIENTAMENTO E LA CONTINUITÀ' NELLA TRANSIZIONE DAL
PRIMO CICLO AL SECONDO CICLO PER GLI ALUNNI CERTIFICATI AI SENSI
DELLA L. 104/92"

Fra le Istituzioni Scolastiche di Ferrara e provincia di seguito indicate:

I.C. C.TURA PONTELAGOSCURO	BAZZANINI LIA
IC ALESSANDRO MANZONI	COPPOLAGIANNI LUCA
T.BONATI - BONDENO	CARRERA ANNUNZIATA
IST.COMP.'DON CHENDI'TRESIGALLO	ALLEGRETTA ANTONIETTA
I.C. G.BENTIVOGLIO POGGIO R.	CORSO ANNA MARIA
I.C. 'DON L. MILANI' - FERRARA	VELOCCIA DANIELA
I.C. Alberto Manzi	MINAUDA ASSUNTA
I.C. 'DANTE ALIGHIERI' FERRARA	SALVI MARA
I.C. 'A.COSTA' - FERRARA	MUSACCI STEFANIA
I.C. 'C.GOVONI' - FERRARA	BAZZANINI ANNA
I.C. N. 4 - FERRARA	GARGIONI STEFANO
I.C. 'F. DE PISIS' - FERRARA	GAIANI MARIA
IC OSTELLATO	ALLEGRETTA ANTONIETTA
IC CODIGORO	CAVICCHIOLI INES
IC N.3 CENTO	BORGATTI STEFANIA
IC N.4 CENTO	VALENTINI PAOLO
IC N.1 CENTO	TASSINARI ANNA
IC N.2 CENTO	CALABRIA ROSARIA
I.C. PORTOGARIBALDI	GALANI MARIA
I.C. COMACCHIO	NALDI ADRIANA
I.C. 2 ARGENTA	DI PIETRO VALERIA
I.C. DON GIOVANNI MINZONI	TUMIATI NEDA
I.C. PORTOMAGGIORE	VITOLO LEA
C.GOVONI - COPPARO	URBINATI DOMENICO MARCELLO
I.C. TERRE DEL RENO	MANZAN PAOLA
I.I.S. RITA LEVI MONTALCINI	PELLICCIA DIEGO NICOLA
I.S.I.T. U.BASSI - P.BURGATTI	BARONE FREDDO ANNAMARIA
IIS F.LLI TADDIA	SARDINI ANDREA
LC LICEO GINNASIO G.CEVOLANI	PEDARZINI CRISTINA
IS I.T.C.G. G.MONACO DI POMPOSA	MUZI FABIO
IST.ISTRUZ.SUP.'REMO BRINDISI'	TOGNACCI SILVIA
LICEO SOCIALE G.CARDUCCI	PIVA LICIA
IST. ISTRUZ. SUP. G.B.ALEOTTI	BORCIANI FRANCESCO
IIS VERGANI	URBINATI MASSIMILIANO
IIS COPERNICO	GIOVANNETTI ROBERTO
IIS LEINAUDI	FORNASIERO MARIANNA
LICEO GINNASIO L.ARIOSTO	FEDOZZI ISABELLA
LS A.ROITI	SELLERI DONATO
ITC E PER P.A. CLE 'V.BACHELET' -FE	ZARDI PAOLA

- **VISTI** gli art. 3, 34 e 38 della Costituzione;
- **VISTA** la Legge 05.02.1992 n. 104, recante la disciplina per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone in situazione di handicap;
- **VISTA** la Legge 92/12 ed in particolare l'articolo 4, comma 55, lettera c) concernente le azioni relative alla fruizione di servizi di orientamento lungo tutto il corso della vita;
- **VISTA** la Legge 8.11.2000, n. 328 – Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- **VISTA** la L. 53/2003 “*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*”, in tema di personalizzazione degli insegnamenti;
- **VISTA** la Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 26 “*Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita*”;
- **VISTA** la risoluzione del Consiglio Europeo del 5 maggio 2003 sulle pari opportunità per gli alunni e gli studenti disabili nel settore dell'istruzione e della formazione;
- **VISTA** la Legge della Regione Emilia Romagna 30 giugno 2003, n. 12 “*Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra loro*”;
- **VISTO** il Decreto Legislativo del 15.4. 2005, n. 76 recante “*Definizione delle norme generali sul Diritto-Dovere all'Istruzione ed alla Formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c) e art. 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53*”;
- **PRESO ATTO** delle “*Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità*”, emanate dal MIUR in data 4.08.2009, con particolare riferimento al c.d. “*progetto di vita*” nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- **VISTA** la Legge n. 18 del 3 marzo 2009 “*Ratifica ed esecuzione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità*”;
- **VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 122/2009 “*Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del Decreto-Legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169*”;
- **PRESO ATTO** del contenuto dell'Accordo in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente, finalizzato a promuovere e condividere una strategia nazionale di Orientamento permanente nel campo dell'educazione, della formazione professionale e dell'occupazione, nonché ad elaborare linee guida per la qualità e l'integrazione dei servizi di orientamento;
- **VISTO** il decreto Legge 104/13, convertito con L. 128/13 che, all'art. 8, prevede specifici percorsi di orientamento per gli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado, al fine di facilitare una scelta consapevole del percorso di studio e di favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali per gli studenti iscritti, anche allo scopo di realizzare le azioni previste dal programma europeo Garanzia per i giovani, di cui alla raccomandazione 2013/C120/01 del Consiglio del 22 aprile 2013;
- **PRESO ATTO** del contenuto dell'Accordo in Conferenza Unificata del 5 dicembre 2013 sul documento “*Definizione delle linee guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente*” che individua le “*Linee di indirizzo strategico*” e gli “*Obiettivi specifici e le azioni operative*”;
- **VISTA** la C.M. 6 marzo 2013, recante ad oggetto: *Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”. Indicazioni operative*;
- **PRESO ATTO** delle Linee Guida MIUR del 19.02.2014 per l'orientamento permanente, che hanno rivisto le “*Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita*” pubblicate nel 2009;
- **VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, commi 180, 181 e 182, della Legge n. 107 del 2015 “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- **VISTO** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 “*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli*

studenti con disabilità”, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della Legge 13 luglio 2015, n. 107;

● **VISTO** il decreto legislativo n. 96/19 – Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante “*Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”;

● **VISTO**, altresì, il comma 1 dell’art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, “*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59*”, che prevede la possibilità di promuovere o aderire ad accordi di Rete tra Scuole per il raggiungimento delle proprie attività istituzionali;

● **TENUTO CONTO** che l’accordo di rete, in base al comma 2 del citato art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, può avere per oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e contabilità, ferma restando l’autonomia dei singoli bilanci, di acquisto dei beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali;

● **CONSIDERATO** che il collegamento in rete tra le scuole autonome è finalizzato alla realizzazione di un sistema formativo integrato, al potenziamento del servizio scolastico sul territorio, prevenendo la dispersione delle iniziative realizzate e la dispersione delle risorse, al fine di mantenere il livello qualitativo delle azioni il più elevato possibile in relazione alle risorse disponibili;

● **VISTO** l’art. 15 della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, in base al quale le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

● **VISTO** il comma 70 dell’art. 1 della L. 107/2015, che dispone che gli USR promuovano la costituzione di reti fra le Istituzioni del medesimo ambito territoriale;

● **VISTE**, altresì, le “*Indicazioni per la formazione delle reti*” adottate dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca con nota ministeriale prot. n. 2151 del 7 giugno 2016;

● **VISTO** il Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile, adottato con D.M. 28 agosto 2018 n. 129;

● **CONSIDERATA** la necessità di sostenere l’azione delle singole scuole con modelli e supporti operativi, con condivisione di competenze e professionalità e con ambienti di formazione basati sullo studio, la ricerca educativo-didattica e la condivisione di buone prassi sia sul piano educativo – didattico, sia sul piano delle procedure di inclusione, al fine di favorire la più proficua ed efficace transizione dal primo ciclo al secondo ciclo per gli alunni certificati ai sensi della L. 104/92 ed, in particolare, al fine di migliorare le azioni di accompagnamento dell’alunno nel passaggio alla scuola di grado successivo, nonché il passaggio di informazioni e di documentazione alla scuola di destinazione, anche al fine di diminuire i numerosi cambi di scuola in corso d’anno, con conseguente difficoltà ad assicurare le risorse necessarie;

● **CONSIDERATO** che la finalità del presente accordo di rete è quella di formalizzare passaggi condivisi fra i soggetti che, a vario titolo, hanno in capo la responsabilità di sostenere e curare le fasi propedeutiche alla scelta di un percorso formativo adeguato per gli alunni con disabilità, rispetto ai bisogni e alle caratteristiche dell’alunno inteso nella sua individualità/globalità e nell’ottica di un reale, concreto progetto di vita;

● **TENUTO** conto che tutte le scuole di ogni ordine e grado di Ferrara e provincia accolgono studenti in situazione di disabilità e occorre, pertanto, continuare a progettare e a facilitare percorsi specifici ed adeguati alle capacità di ognuno;

● **TENUTO** conto che le Istituzioni Scolastiche aderenti sono orientate ad operare in rete per fornire le proprie competenze, risorse ed energie in modo coerente e integrato, con la massima efficienza possibile per una più efficace ripartizione di risorse e competenze per un’ accresciuta produttività, in ragione della necessità di proseguire nella diffusione della cultura dell’integrazione attraverso una continua e puntuale azione di sensibilizzazione di tutti coloro che sono coinvolti, direttamente o indirettamente, nei processi di inclusione scolastica;

- **ATTESO** che il presente accordo di rete è stato redatto a seguito di riflessioni approfondite e dal confronto ed elaborazione di modalità operative condivise dal Gruppo Inter – Istituzionale GLIP di Ferrara, nonché da un gruppo tecnico di lavoro appositamente nominato, composto da docenti delle scuole secondarie di I° e II° di Ferrara e provincia aderenti al presente accordo;
- **ACQUISITO**, durante le varie fasi istruttorie del presente accordo, il parere favorevole del GLIP di Ferrara (Gruppo di Lavoro Inter-istituzionale Provinciale);
- **VISTE** le delibere autorizzative dei Consigli di Istituto delle Istituzioni Scolastiche interessate, mediante le quali si conviene di istituire il presente accordo di rete denominato “*RETE PER L'ORIENTAMENTO E LA CONTINUITÀ' NELLA TRANSIZIONE DAL PRIMO CICLO AL SECONDO CICLO PER GLI ALUNNI CERTIFICATI AI SENSI DELLA L. 104/92*” per la costituzione di una Rete provinciale per lo svolgimento delle attività finalizzate ad una più efficace e capillare condivisione delle “buone prassi” in materia di orientamento e continuità, anche già in uso nelle scuole, nel passaggio dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado, a supporto degli alunni e delle alunne con disabilità e delle loro famiglie,

VIENE STIPULATO

tra gli Istituti Scolastici di Ferrara e provincia come sopra elencati, rappresentati dai rispettivi Dirigenti Scolastici, il seguente accordo di rete finalizzato alla proficua realizzazione dei processi di inclusione in materia di orientamento e continuità messi in atto dalle scuole di Ferrara, fermo restando in ogni caso l'autonomia di ciascuna Istituzione Scolastica aderente, che rimane soggetto giuridico autonomo ed a sé stante.

Art. 1

Scuola capofila

I Dirigenti scolastici delle Istituzioni Scolastiche aderenti alla Rete individuano, quale scuola capofila del presente accordo, l'I.C. n "Dante Alighieri" di Ferrara, legalmente rappresentato dal suo Dirigente Scolastico *pro tempore*.

Art. 2

Oggetto

Il presente atto costitutivo della Rete di Scuole ha per oggetto la progettazione e la realizzazione di attività volte a sostenere l'azione delle singole scuole in materia di inclusione con modelli e supporti operativi, con condivisione di competenze e professionalità e con ambienti di formazione basati sullo studio, la ricerca educativo-didattica e la condivisione di buone prassi, sia sul piano educativo – didattico, sia sul piano delle procedure, al fine di realizzare e sperimentare percorsi inclusivi in grado di assicurare la continuità didattica nel passaggio tra la scuola secondaria di I° e la scuola secondaria di II° e sostenere e curare le fasi propedeutiche alla scelta di un percorso formativo adeguato per gli alunni con disabilità.

Art. 3

Finalità e obiettivi

La Rete, nel rispetto del progetto di orientamento/accoglienza specifico per alunni con disabilità specifico di ogni Istituzione Scolastica, si pone i seguenti obiettivi:

- 1) Creare un canale costante di comunicazione tra le singole scuole per l'adozione e l'implementazione di buone pratiche in materia di orientamento e continuità degli alunni con disabilità nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione;
- 2) costruire e sperimentare, attraverso l'obiettivo di cui sopra, un sistema integrato e plurale per la definizione di un proficuo miglioramento della qualità complessiva dell'inclusione scolastica per gli alunni con disabilità nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione che, pur nella peculiarità degli interventi che la caratterizzano, concorra all'educazione, alla formazione e, in generale, allo sviluppo armonico degli alunni, con particolare riferimento alle previsioni derivanti dalla legislazione nei campi dell'handicap;
- 3) promuovere e diffondere la cultura della “cittadinanza” attraverso il monitoraggio e la messa in rete delle buone prassi messe in atto dalle singole Istituzioni scolastiche, favorendo così lo sviluppo e l'armonizzazione di efficaci strumenti condivisi già in uso presso le medesime scuole;

- 4) migliorare le azioni di orientamento alla scelta dell'indirizzo di studi del secondo ciclo per gli studenti disabili;
- 5) promuovere attività tese a costruire il percorso individualizzato, per ogni allievo/ allieva disabile, tenendo conto del progetto di vita singolo;
- 6) far crescere le capacità d'inclusione dell'intero territorio provinciale attraverso reciproci supporti e scambi di esperienza tra le scuole aderenti;
- 7) garantire all'alunno con disabilità e alla sua famiglia un coinvolgimento partecipato e una reale e positiva accoglienza durante il percorso scolastico e rendere le famiglie maggiormente partecipi fin dalle prime fasi dell'orientamento scolastico;
- 8) offrire agli alunni diversamente abili la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità;
- 9) favorire l'accoglienza e/o l'inclusione degli allievi diversamente abili attraverso percorsi comuni o individualizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- 10) facilitare la realizzazione unitaria di interventi che favoriscano la piena attuazione del diritto allo studio di alunni con disabilità e la loro integrazione nel contesto scolastico e sociale, secondo le capacità di ciascuno, attraverso la definizione dei reciproci rapporti di collaborazione e di responsabilità, garantendo, così, la continuità del progetto individualizzato a sostegno del percorso dell'alunno disabile;
- 11) garantire, nel territorio di riferimento, il coordinamento tra il profilo educativo e quello sanitario e sociale, al fine di rendere effettivo il diritto allo studio e all'orientamento scolastico e professionale delle persone con disabilità;
- 12) garantire la continuità educativa tra la scuola secondaria di I° e II° attraverso il passaggio delle informazioni, l'aggiornamento della documentazione, l'orientamento educativo e la predisposizione delle condizioni per la successiva accoglienza.

I predetti obiettivi hanno natura programmatica e, come tali, possono ampliarsi e/o semplificarsi, sia seguendo le dinamiche operative del lavoro in rete, sia adeguandosi alle richieste e/o bisogni delle scuole, dell'UAT di Ferrara e dell'USR E.R.

Il progetto oggetto dell'accordo di Rete è da intendersi a risorse vigenti e non prevede lo stanziamento di risorse economiche aggiuntive; pertanto, ai fini dell'Accordo di rete, non è prevista una gestione di attività amministrative e contabili inerenti i progetti da realizzare.

Art. 4

Fasi e procedure in materia di continuità

Ai fini della realizzazione degli obiettivi sopra delineati, si individuano prioritariamente le fasi e procedure "minime" da realizzare nelle scuole secondarie di primo grado e nelle scuole secondarie di secondo grado, con specifico riferimento alla continuità didattica:

Scuole secondarie di I grado:

- a) A partire dal I° quadrimestre della classe terza (già nel mese di novembre), anche al fine di predisporre il consiglio orientativo, per il tramite dei docenti incaricati di funzione strumentale per l'inclusione (o referenti disabilità, ove così denominati), intraprende i contatti con i docenti incaricati di funzione strumentale / inclusione delle scuole superiori di secondo grado ritenute di interesse per il prosieguo degli studi dell'alunno disabile, al fine di valutare le condizioni di inserimento;
- b) in tempo utile per le iscrizioni *online* all' a.s. successivo, elabora e consegna alle famiglie il consiglio orientativo espresso dal Consiglio di classe;
- c) pianificano, assieme alla scuola secondaria di II° scelta, le fasi del pre -inserimento al fine di una migliore conoscenza della nuova realtà scolastica;
- d) pianificano, assieme alla scuola secondaria di II° scelta, il consolidamento/recupero, in corso d'anno, delle abilità in relazione ai prerequisiti richiesti dalla scuola scelta per l'orientamento;
- e) pianificano, assieme ai referenti della scuola secondaria di II° prescelta, le fasi di continuità/ inserimento per l'a.s. successivo durante l'incontro di valutazione finale PEI, nonché progetti specifici di continuità/inserimento per situazioni di particolare complessità;
- f) compilano, già nel mese di maggio, la scheda di raccordo attestante le competenze cognitive / trasversali e sociali;
- g) al termine dell'esame di licenza media fissano con l'Istituzione scolastica di II° individuata, se

necessario, un successivo incontro per il passaggio di ulteriori informazioni di contesto relative al quadro generale dell'alunno/alunna, alla didattica, ecc..

Con riferimento alle azioni di cui sopra, il *Consiglio di classe* dell'alunno/alunna disabile cura, in particolare, le seguenti fasi:

- verifica la scelta fatta dall'alunno/alunna;
- si confronta con la famiglia per eventuale conferma o ri-orientamento;
- predispone un percorso di accoglienza e continuità concordato con le scuole superiori di secondo grado, che prevede una o più visite con l'alunno e/o un gruppo di alunni degli istituti superiori durante le attività didattiche. Se si concordano più incontri, questi vengono distribuiti nell'arco dell'intero anno scolastico, soprattutto per gli alunni diversamente abili che necessitano di un passaggio molto graduale;
- compila la scheda di raccordo scuola secondaria I grado e scuola secondaria II grado alunni certificati (come predisposta dal gruppo tecnico di lavoro citato in premessa), che sarà inviata alla scuola secondaria di secondo grado già individuata, a partire dal mese di maggio;
- dopo l'esame di licenza media, fissa uno o più incontri con i referenti della scuola secondaria II° grado nel mese di giugno.

Scuole secondarie di II grado:

- a) definiscono le iniziative di presentazione della scuola al territorio, mettendo in rilievo le attività didattico - educative proposte per l'integrazione degli alunni disabili;
- b) definiscono il progetto di accoglienza per gli alunni con disabilità;
- c) pianificano e realizzano incontri con le scuole secondarie di I grado al fine di promuovere una conoscenza diretta dell'offerta formativa dell'istituto attraverso visite che prevedano anche la presentazione del PAI dell'istituto;
- d) elaborano e realizzano, in accordo con le scuole di provenienza, progetti specifici di continuità per situazioni di particolare necessità;
- e) assicurano la partecipazione della funzione strumentale per la disabilità (o altra figura di riferimento opportunamente individuata) al GLHO finale della scuola secondaria di primo grado, al fine di raccogliere le informazioni utili a predisporre le attività di accoglienza;
- f) procedono, nei mesi di novembre / dicembre del primo anno di frequenza, ad una prima valutazione del percorso di integrazione nella nuova scuola, sulla base dei contatti intrapresi della scuola secondaria di I° - *sub a)*

Art. 5

Fasi e procedure in materia di orientamento

- Tavolo Operativo Permanente Provinciale per l'Orientamento -

Ai fini della realizzazione degli obiettivi sopra delineati, con specifico riferimento alle procedure di supporto alle scuole in materia di orientamento, viene costituito un gruppo di lavoro denominato "*Tavolo Operativo Permanente Provinciale per l'Orientamento*" con sede presso l'Ufficio VI - Ambito Territoriale di Ferrara.

Il Tavolo, anche avvalendosi dell'analisi provinciale dei dati dell'UAT (ai fini delle determinazioni delle procedure di organico) circa il numero degli alunni disabili iscritti, attuerà le opportune strategie necessarie per promuovere i raccordi tra le scuole aderenti in ordine al perseguimento delle finalità del presente accordo di rete.

Il suddetto Tavolo tecnico, che potrà avvalersi anche del supporto operativo del GLIP per le finalità di cui sopra, è così composto:

TAVOLO OPERATIVO PERMANENTE

COMPONENTI

Docente Referente dell'UAT Ferrara, con funzioni di raccordo tra l'UAT e le Istituzioni Scolastiche	Pasqualina Fazio
D.S. dell'Istituzione scolastica capofila del presente accordo	Mara Salvi
D.S. in rappresentanza delle Istituzioni Scolastiche di I grado - Ambito 5	Adriana Naldi
D.S. in rappresentanza delle Istituzioni Scolastiche del I grado - Ambito 6	Anna Tassinari
D.S. in rappresentanza delle Istituzioni Scolastiche di I grado della città di Ferrara	Lia Bazzanini
D.S. in rappresentanza delle Istituzioni Scolastiche di II grado - Ambito 5	Silvia Tognacci
D.S. in rappresentanza delle Istituzioni Scolastiche del II grado - Ambito 6	Annamaria Barone Freddo
D.S. in rappresentanza delle Istituzioni Scolastiche del II grado città di Ferrara	Francesco Borciani
Funzionario in rappresentanza dell'UAT di Ferrara - Responsabile Settore Inclusione scolastica	Domenica Ludione

Il Gruppo di lavoro di cui sopra sarà convocato, già a partire dal corrente anno scolastico, dal Dirigente dell'UAT di Ferrara, secondo il cronoprogramma riportato di seguito:

PERIODO	FASI DI LAVORO
Gennaio	Monitora le attività orientative messe in campo dalle scuole secondarie (di 1° grado e di 2° grado) per le iscrizioni all'anno scolastico successivo.
Febbraio / marzo	Esamina gli esiti delle iscrizioni.
Giugno/ luglio	Monitora le attività di continuità didattica dal primo al secondo ciclo messe in atto dalle Istituzioni scolastiche.
Novembre	Rileva la presa in carico degli allievi da parte della secondaria di secondo grado per classe prima superiore dell'anno scolastico successivo e predispone le eventuali indicazioni per le attività di orientamento e continuità per l'a.s. successivo.

Il Gruppo di lavoro suddetto potrà, inoltre, riunirsi ogni volta che se ne ravveda la necessità nel corso dei lavori, sia in forma plenaria che mediante costituzione di eventuali sotto gruppi.

Art. 6

Durata

L'accordo ha durata triennale e potrà essere integrato in relazione alle esigenze emerse dalle scuole aderenti, nonché dalle finalità derivanti da disposizioni normative o regolamentari emanate successivamente alla stipula del presente accordo.

Art. 7

Conferenza dei Dirigenti Scolastici

Viene istituita la Conferenza dei Dirigenti Scolastici, che può essere convocata dall'Istituto capofila anche su richiesta delle scuole aderenti.

Art. 8

Modalità di recesso e di ingresso

Le Istituzioni scolastiche aderenti hanno facoltà di recesso dal presente accordo.

Il recesso è esercitato tramite dichiarazione scritta trasmessa dal Dirigente scolastico, previa delibera del Consiglio di Istituto, all'Istituzione scolastica capofila della rete.

Se la richiesta di recesso viene presentata allorché le attività deliberate sono ancora in corso, il recesso sarà efficace solo a completamento delle suddette attività.

Il presente protocollo è aperto a ulteriori adesioni che nel tempo potranno essere manifestate da altre Istituzioni Scolastiche di Ferrara e provincia, da recepire secondo le modalità che saranno concordate tra i soggetti firmatari.

Art. 9

Norme finali

Il presente atto è depositato in copia originale presso le Segreterie delle Scuole della Rete e pubblicato in copia ai rispettivi Albi.

Il Dirigente scolastico della scuola capofila provvederà, al fine della più capillare informazione e diffusione, all'invio di copia sottoscritta del presente atto all'UAT di Ferrara.

A conclusione di ciascun anno scolastico, il Dirigente scolastico della scuola capofila trasmetterà all'UAT di Ferrara ed alle Istituzioni Scolastiche aderenti una relazione conclusiva delle attività svolte.

Per quanto non espressamente previsto si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle leggi e disposizioni vigenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

FIRME

BAZZANINI LIA	lia Bano
COPPOLAGIANNI LUCA	Flora Mac Caffle
CARRERA ANNUNZIATA	Isrete Lene
ALLEGRETTA ANTONIETTA	Antonella Allegretti
CORSO ANNA MARIA	Anna Corso
VELOCCIA DANIELA	Daniela Velocchia
MINAUDA ASSUNTA	Assunta Minauda
SALVI MARA	Mara Salvi
MUSACCI STEFANIA	Stefania Musacci
BAZZANINI ANNA	Anna Bazzanini
GARGIONI STEFANO	Stefano Gargioni
GAIANI MARIA	Maria Gaiani
ALLEGRETTA ANTONIETTA	Antonella Allegretti
CAVICCHIOLI INES	Ines Cavicchioli
BORGATTI STEFANIA	Stefania Borgatti
VALENTINI PAOLO	Paolo Valentini
TASSINARI ANNA	Anna Tassinari
CALABRIA ROSARIA	Rosaria Calabria
GAIANI MARIA	Maria Gaiani
NALDI ADRIANA	Adriana Naldi
DI PIETRO VALERIA	Valeria Di Pietro
TUMIATI NEDA	Neda Tumiati
VITOLO LEA	Lea Vitolo
URBINATI DOMENICO MARCELLO	Domenico Urbinati
MANZAN PAOLA	Paola Manzan
PELLICCIA DIEGO NICOLA	Diego PellICCIA
BARONE FREDDO ANNAMARIA	Annamaria Barone
SARDINI ANDREA	Andrea Sardini
PEDARZINI CRISTINA	Cristina Pedarzi
MUZI FABIO	Fabio Muzi
TOGNACCI SILVIA	Silvia Tognacci
PIVA LICIA	Licia Piva
BORCIANI FRANCESCO	Francesco Borciani
URBINATI MASSIMILIANO	Massimiliano Urbinati
GIOVANNETTI ROBERTO	Roberto Giovannetti
FORNASIERO MARIANNA	Marianna Fornasiero
FEDOZZI ISABELLA	Isabella Fedozzi
SELLERI DONATO	Donato Selli
ZARDI PAOLA	Paola Zardi

L'Ufficio VI - Ambito Territoriale di Ferrara, nell'ambito delle attività di promozione e supporto alla costituzione di reti tra le Istituzioni Scolastiche del medesimo ambito Territoriale, si impegna a seguire le attività che verranno realizzate in virtù del presente Accordo di rete e ad acquisire le relative risultanze nell'ambito delle attività di propria competenza.

Il Dirigente dell'Ufficio VI - Ambito Territoriale di Ferrara

Dott. Giovanni Desco

